

O

OCCHIO

- a) (*anat*) parte della testa del cavallo. Solitamente l'occhio si presenta con una forma pressoché rotonda, a eccezione di alcuni esemplari della razza araba che hanno l'occhio a mandorla.
- b) (*equit*) un cavaliere ha occhio quando riesce a calcolare le distanze durante l'avvicinamento all'ostacolo, ossia quando riesce a prevedere le battute del cavallo.

OCCHIO, SULL' Il cavallo è sull'occhio quando si spaventa al minimo rumore. Si dice anche che è ombroso.

OLIVA (*bard.*) Parte della martingala che serve per regolare lo scorrimento degli anelli lungo le redini.

OMBROSO (*gerg.*) Cavallo poco sereno, che si innervosisce molto facilmente.

OSTACOLO (*equit*) Deve essere costituito da elementi che possono essere abbattuti, nello stesso tempo però non troppo leggeri. I ferri di sostegno delle barriere, chiamati staffe, devono avere un diametro leggermente più grande di quello delle barriere, in modo che queste possano ruotare sul ferro. L'ostacolo deve essere munito di due bandierine, una rossa a destra e una bianca a sinistra, che indicano la direzione in cui deve essere saltato.

- Il fronte dell'ostacolo ha una larghezza che varia dai quattro ai sei metri, a seconda delle dimensioni del campo di gara. Gli ostacoli più frequenti nei concorsi di salto ostacoli sono: dritto, largo, oxer, passaggio di sentiero, triplice, riviera, fosso. Gli ostacoli naturali del cross-country sono fissi; quindi non possono essere abbattuti.

OTTO (*equit*) Figura di rettangolo costituita da due volte o circoli di diametro uguale e tangenti al centro dell'otto.

OXER (*equit*) Tipo di largo costituito da barriere più arbusti o siepi che vengono posizionati tra i primi due pilieri o tra i primi e i secondi.